

Risposta a Giuliano Amato

Sì, non c'è rivoluzione senza consenso

Sono molto grato, dico personalmente...

In più occasioni ho tentato di darmi e di dare ragione di una convinzione in me molto ferma...

È questo il motivo per cui ho sempre provato un grande fastidio...

Adesso, grazie a Giuliano Amato, sono in condizione di esprimermi con sintetica chiarezza...

Ecco il punto: rivoluzione e consenso. L'originalità del PCI, la ragione Amato, sta nell'aver collegato indissolubilmente questi due termini...

Quanto si è lavorato ed educato nelle sezioni del PCI a questo proposito! Ha ragione Amato nell'individuare in Gramsci e Togliatti i «responsabili» di questa concezione...

«Attraverso il consenso» per cui Gramsci parla di egemonia e non di dittatura del proletariato. Fin dall'inizio, in Gramsci, il consenso non è da intendere come dato passivo...

Una contrapposizione da cui ci derivano le accuse più diverse

Entro questa storia si sviluppa la specifica idea gramsciana e togliattiana di rivoluzione attraverso il «consenso»...

che ci vengono rivolte, per cui saremmo colpevoli del fatto di adesione strumentale alla democrazia...

fondi. E neppure in Lenin per il quale l'avanguardia, se è necessaria, non può sostituirsi all'azione consapevole di milioni di uomini.

Superiamo questo equivoco per cui, a noi che diciamo la permanenza e la crescente esigenza di progettare e costruire una società con rapporti di potere e di produzione diversi...

Per Amato, evidentemente, il consenso — quindi anche la democrazia politica — tende inevitabilmente a conservare; e ogni mutamento qualitativo, ogni soluzione di continuità...

«Un paese senza»: le polemiche dell'ultimo Arbasino Qual è la libertà del lettore?

Alberto Arbasino continua con «Un paese senza» (Garzanti, pp. 353, Lire 8.500), dopo «Fantasmi italiani» e «In questo stato»...

comunque alla stregua di chiacchiera verbale, svuotata retorica. A contrastare gli effetti, viene esaltato un empirismo volutamente estraneo a ogni pretesa di sistematicità...

Un'altra osservazione va poi avanzata. Un dato primario di modernità dei ceti colti lombardi consiste nell'interesse per l'organizzazione della cultura...

Arbasino fa più che bene a martellare l'idea che se i valori della competenza e della professionalità non trovano applicazione rigorosa sul terreno artistico...

Resti il fatto che Arbasino ha trovato, per parte sua, un piano di rapporto con i lettori in cui esprime adeguatamente il suo concetto di libera responsabilità...

Dopo l'ondata di scandali che ha investito la Francia

La «bella compagnia» di Giscard

Perché profonde incrinature mettono in discussione il sistema di potere della V Repubblica - Bokassa, Boulin, De Broglie: i termini di una «questione morale»



Il principe de Broglie, Giscard d'Estaing e Pompidou durante una riunione alcuni anni fa

PARIGI — L'alta percentuale di assenteismo nella recente consultazione elettorale che ha interessato alcune decine di migliaia di elettori in sette cantoni del centro dell'est...

di stato, aveva detto un giorno che la Francia ha questo di particolare rispetto ad altri paesi democratici...

Il fatto che la Francia abbia mutato quindici volte di costituzione in un secolo e mezzo (quindici costituzioni per quindici diversi regimi)...

Se scomparso De Gaulle, questa struttura si rivela come un abito troppo grande per il suo successore che non ha né l'autorità né il prestigio del defunto...

Per questo, se non siamo d'accordo con chi parla oggi di «crisi di regime», pensiamo che il potere giscardiano stia conducendo la Francia verso una profonda crisi politica...

Una lettera di Napolitano sull'inchiesta di Baduel

Mercato e pianificazione: non siamo così indietro

Caro Direttore, i lettori maggiormente nutriti di studi filosofici hanno certamente potuto seguire meglio di me gli articoli dell'inchiesta di Ugo Baduel sulla «crisi della razionalità classica»...

zioni del pensiero marxista e della sinistra. Per quel che riguarda le condizioni delle economie capitalistiche, condiviso, naturalmente, la constatazione della «complessità inedita» assunta dai problemi delle classi sociali...

Quel che è peggio è che nessuno, registrato il fenomeno, s'è dato la pena di ricercarne le cause per capire, al di là dell'assenteismo abituale, cioè dell'abituale tasso di qualunquismo...

«E qui bisogna davvero intendersi. La sinistra italiana, i marxisti e i comunisti italiani hanno superato da un pezzo la «certezza» del passaggio dal capitalismo al socialismo come fatto «meccanico e ineluttabile»...

Il dibattito al convegno di Salerno

Poesia, romanzo, spettacolo in Italia dal '30 al '45

SALERNA (alt.) — Come omaggio ad Alfonso Gatto, a 4 anni dalla morte, si è tenuto a Salerno un convegno di studi su «La cultura italiana negli anni 1930-1945».

Fra i partecipanti Sergio Romagnoli, Giorgio Barberi Squarotti, Ettore Mazzali, Antonio Firomalli, Vittorio Branchi, Oreste Macri, Natale Tedesco, Giocchino Paparelli, Ruggero Jacobbi, Nello Fontane, Achille Mango, Filiberto Menna e Vasco Pratolini.

Né mi sembra una scoperta l'affermazione che la programmazione «deve» essere efficace e di come il mercato funziona. «Fatta questa affermazione, cominciano i problemi veri. A risolverli i quali, meglio di quanto non abbiamo fatto finora, non ci aiuta, peraltro, lo scaricarsi nel calderone della «crisi della razionalità classica».

Cordialmente Giorgio Napolitano

ENCICLOPEDIA MENTE-OPERAZIONI pp. 200-206, con 57 illustrazioni fuori testo L. 45.000. «Tutto nella natura si muove e il movimento è la prima indicazione della vita». Moto rimanda, tra le altre, alle voci ambiente, animale, astronomia, calcolo, catastrofi, causa/effetto, ciclo, continuo/discreto, curve e superfici, evento, fisica, forma, funzioni, geometria e topologia, identità/differenza, infinitesimale, materia, metafisica, mutazione/selezione, natura, organismo, programma, qualità/quantità, spazio-tempo, sviluppo, uno/molti, variazione, vita. EINAUDI Richiedete informazioni sull'opera a: Gruppo Einaudi editore via U. Biancamano 2 10121 Torino